



Comune di
Castelfranco di Sopra
Provincia di Arezzo

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

Arch. Marco Novedrats
Progettista

Arch. Gabriele Banchetti
Ufficio di Piano



Geol. Luca Pagliazzi

con la collaborazione di
Geol. Serena Vannetti
Indagini geologiche



Ing. Luca Rosadini - Ing. Leonardo Marini
con la collaborazione di
Ing. Jr. Valentina Lavacchini
Studi idraulici

RELAZIONE

sulle modifiche al Rapporto Ambientale

Integrazione a seguito dell'accoglimento delle osservazioni

Arch. Marco Novedrats
Responsabile del Procedimento

Dicembre 2013

Approvato con Delibera di C.C. nr. 49 del 29 Dicembre 2013



Club di Prodotto art. 23 Statuto ANCI

INTEGRAZIONE AL RAPPORTO AMBIENTALE

A seguito delle osservazioni pervenute dalla Regione Toscana, si rende necessario integrare il rapporto ambientale in alcune delle sue parti.

Il presente documento evidenzia, per sommi capi, le motivazioni sottese alla decisione di modificare il rapporto e le principali variazioni apportate.

E'opportuno rilevare, come peraltro espresso in sede di controdeduzione, che il rapporto ambientale, stante la prossima fusione fra i due Comuni di Castelfranco e Piandiscò, è stato incentrato sugli aspetti di maggiore criticità connessi alle trasformazioni previste, senza però arrivare ad un elevato livello di dettaglio, in considerazione del fatto che tante delle scelte fatte dovranno per forza essere rivalutate alla luce della fusione sopra richiamata.

Si ritiene pertanto che una completa implementazione del quadro conoscitivo ambientale del PS debba e possa essere fatta in sede di pianificazione per la stesura del nuovo PS del comune di Castelfranco-Piandiscò.

Alla luce dell'Osservazione del competente settore della Regione Toscana, si è però provveduto ad approfondire alcuni aspetti di dettaglio al fine di individuare le risposte ad alcuni dei temi specifici presenti nel Rapporto Ambientale

In primo luogo si rimarca che la variante oggetto di valutazione conferma per intero il quadro previsionale del Piano Strutturale (del quale si è peraltro confermato il dimensionamento), e che si è provveduto (nel rispetto di quanto disposto dal DPGR 3/2007) ad una migliore definizione dei criteri di ripartizione della SUL in funzione delle nuove UTOE, confermando la validità del quadro previsionale a supporto della prima approvazione del PS.

Poiché le quantità messe in gioco dalla presente variante, anche a seguito delle Osservazioni avanzate dalla Regione e della Provincia di Arezzo e che hanno comportato alcune consistenti riduzioni, non si ritiene possano avere effetti rilevanti sulle risorse, come evidenziato nelle schede di valutazione del rapporto ambientale, si ritiene comunque di approfondire alcune delle tematiche di più evidente criticità emerse dal Rapporto Ambientale:

Le variazioni apportate al rapporto ambientale a seguito dell'accoglimento delle Osservazioni si concretizzano nelle seguenti modifiche:

Ampliamento del PARAGRAFO 1.4 con l'indicazione dei criteri con i quali si è tenuto conto dei contributi pervenuti in merito alle consultazioni sul documento preliminare di VAS.

Ampliamento del capitolo 6 "Le valutazioni" con i paragrafi

6.2. APPLICAZIONE DI MISURE DI CARATTERE COMPENSATIVO

6.3. VALUTAZIONE QUANTITATIVA DEI FABBISOGNI

6.4 VALUTAZIONE SULLA CAPACITA' DI CARICO AMBIENTALE DELLE UTOE

All'interno di detti paragrafi vengono descritte le modalità con le quali gli strumenti della pianificazione recepiscono e consentono l'effettiva applicazione delle misure di carattere compensativo, descrivono i criteri alla base della valutazione quantitativa dei fabbisogni e le modalità con le quali si valutano le capacità di carico sostenibili dalle UTOE.

Castelfranco di Sopra, 23/12/2013

Il Responsabile del procedimento

Arch. Marco Novedratsi